

## Il consiglio convocato in extremis domenica. Ma l'opposizione diserta

Data : 28 novembre 2014



**Un consiglio comunale in extremis per approvare ciò che impone la legge, nei termini legali.** Per questo, **domenica mattina 30 novembre, il Consiglio comunale di Gavirate verrà riunito per approvare definitivamente gli assestamenti di bilancio:** « La novità e l'eccezionalità - spiega il **Sindaco Silvana Alberio** in un comunicato - è data dal fatto che raramente si convochino i Consigli in giornata festiva, ma la complessità della materia e la volontà di lasciare più tempo ai consiglieri di opposizione per visionare tutto il materiale ha portato a convocare di Domenica. Crediamo comunque che chi si pone al servizio dei propri cittadini **non debba aver paura di sacrificare anche il proprio tempo festivo** e quindi siamo certi che, maggioranza e minoranza, saranno presenti, insieme a dipendenti e funzionari comunali ad assolvere il proprio compito ed il proprio ruolo e chissà mai che questa non possa essere un'opportunità anche per la cittadinanza per partecipare alla vita amministrativa. Prendiamo questa come una sperimentazione e valuteremo che risposta ci sarà».



« Non è certo la domenica che ci disturba - afferma **Gianni Lucchina, a nome della lista Per Gavirate, Oltrona, Gropello, Voltorre che sta all'opposizione** - è il giorno, il 30 novembre, termine ultimo per adempiere ai propri compiti amministrativi. **E se qualcosa andasse storto? Se ci fossero assenze?** A pagarne le conseguenze sarebbero i cittadini di Gavirate».

Per sottolineare quella che, dice l'opposizione, è una manifesta incapacità di gestire l'amministrazione comunale, **i consiglieri di opposizione deserteranno l'aula**: « Voglio sottolineare - fa eco **Vittorio Mastroilli** - non è il problema della domenica, tant'è che **noi saremo presenti domenica mattina alle 8.30 per la seduta della commissione bilancio** senza il cui passaggio non si potrebbe andare in consiglio. **Il punto è che questa emergenza non ha alcuna motivazione**: non siamo certo amministrazioni che hanno subito una catastrofe, un'alluvione. Cosa sarebbe successo se fossimo stati al posto di Laveno o Genova?».

All'ordine del giorno di domenica ci sarà il Bilancio e gli assestamenti oltre che la ratifica di un debito fuori Bilancio, frutto di una causa iniziata nel 1996 ed andata ora a sentenza definitiva: « **Quella condanna non è una novità dell'ultimo momento** - chiarisce Lucchina - Si tratta di circa 30.000 euro che il Comune deve restituire per oneri di urbanizzazione indebitamente incassati. **Il 30 settembre scorso, anche in quel caso ultimo giorno utile, si riunì il consiglio per l'assestamento del bilancio preventivo**. Cos'è avvenuto di così grave da dover arrivare all'ultimo giorno utile per questo nuovo adempimento di legge? Questa è la prova che l'attuale amministrazione è in affanno e non riesce a gestire la macchina. Si sarebbe

potuto benissimo evitare questa corsa **se si fosse indetta una conferenza dei capigruppo per affrontare ogni questione**: noi ci siamo sempre dimostrati disponibili e costruttivi. Peccato che si continui a ignorare questa via».

Lucchina e compagni si lasciano andare a qualche giustificazione dei ritardi: « Da quando è stata eletta, ha impegnato almeno **la metà dei giorni in campagna elettorale**. Ora che le votazioni per la Provincia e per il Distretto socio sanitario sono state fatte, speriamo che il Sindaco si concentri sulla guida di questa collettività».

Arriva quindi anche **la stoccata politica** a un candidato che si era presentato con una lista civica apolitica e apartitica per poi abbracciare la coalizione Forza Italia/Lega per le elezioni in Provincia: « Siamo molto insoddisfatti anche per come il Sindaco ha agito per il **Distretto sanitario**: ha ottenuto l'elezione a presidente ma ha spaccato l'assemblea con ben 11 sindaci che hanno espresso ferma contrarietà».

Il gruppo consiliare Per Gavirate, Poltrona e Groppello e Voltorre conclude con **l'accusa diretta di "assolutismo decisionale"** che sta diventando la vera connotazione del quinquennio di mandato, con «una maggioranza sempre decisionista sulle banalità ma che nulla ha fatto ancora di concreto per migliorare il nostro paese».

**Il riferimento ai problemi del commercio e alle condizioni del lago è evidente.**